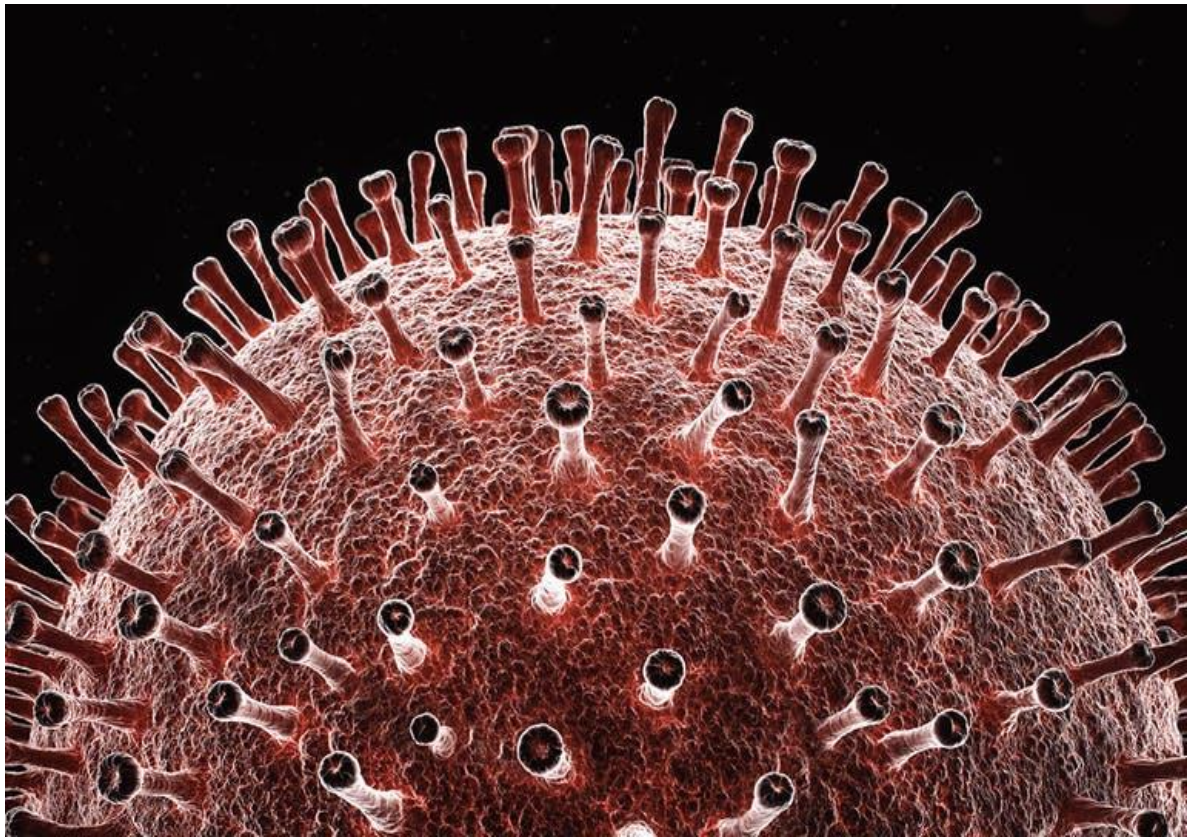
La professione di Biologo come consulente alimentare e ambientale a seguito della emergenza Covid-19



D.ssa LAURA CUTINI

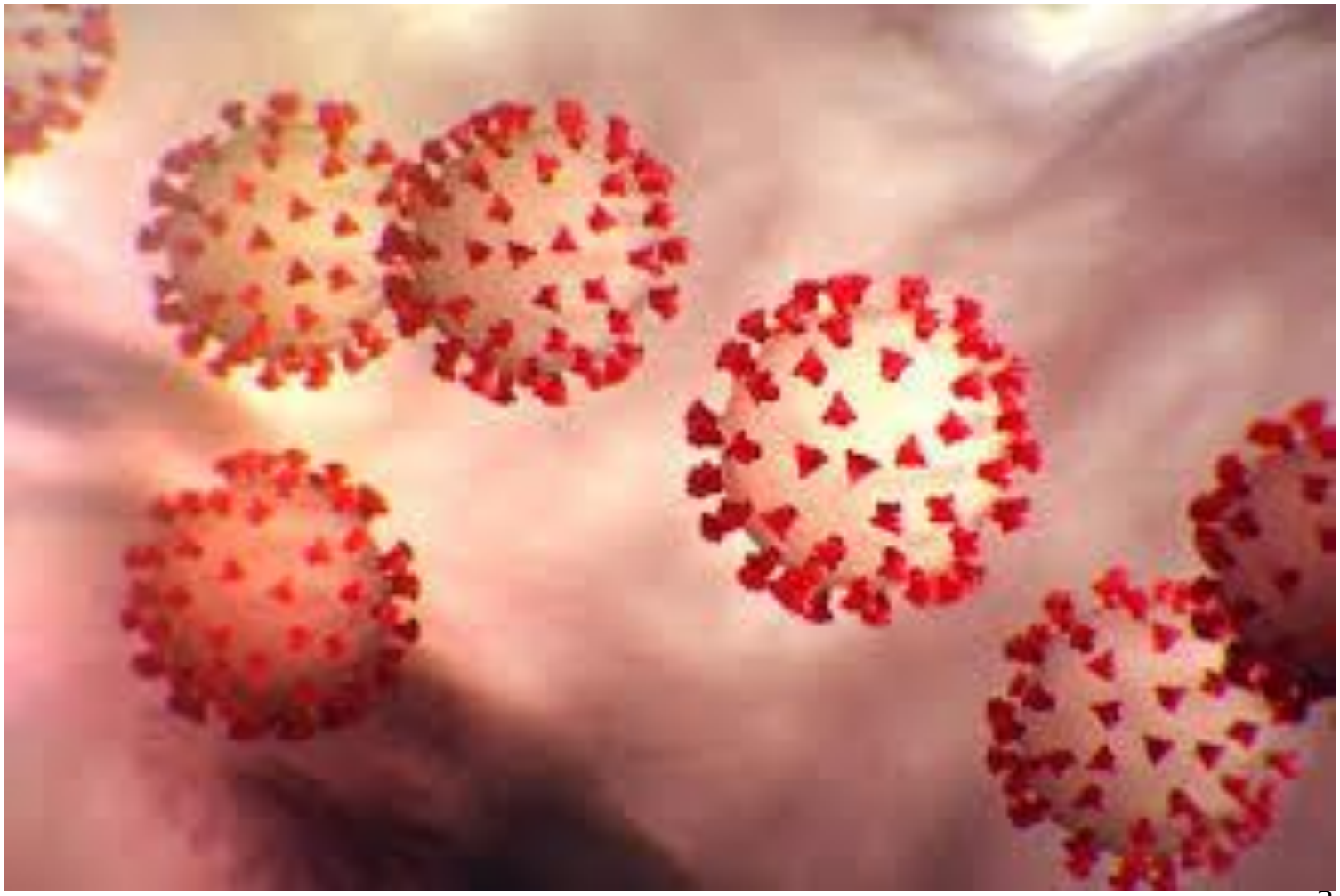
Biologa

Piazza V. Gioberti n°5

Grosseto

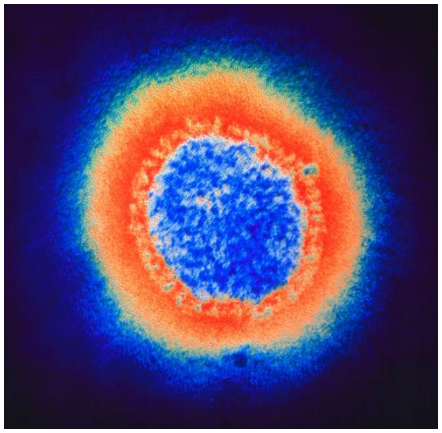
cutinilaura@gmail.com

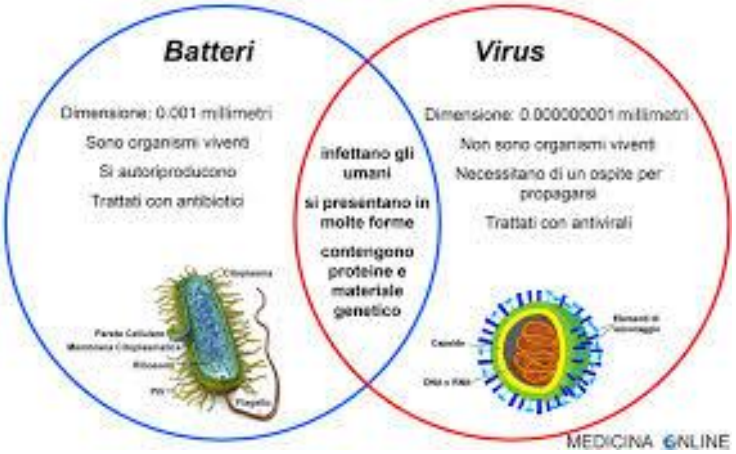
Rischio biologico



Agenti biologici

Tra gli ***agenti biologici*** sono compresi microrganismi quali batteri, virus, funghi, parassiti, sia naturali che geneticamente modificati e colture cellulari.





Occorre considerare che anche organismi più grandi come gli animali possono essere pericolosi perché in grado di trasmettere patologie infettive (roditori, piccioni, insetti come le blatte, aracnidi come le zecche) o perché causano direttamente malattie, ad esempio allergie (veleni inoculati da insetti come api e vespe).

Definizione di pericolo biologico

I diversi agenti biologici possono essere ulteriormente classificati in relazione alla pericolosità nei confronti della salute dei lavoratori e della popolazione generale.

INFETTIVITÀ : numero di microrganismi necessari a causare un'infezione

PATOGENICITÀ : capacità dell'agente di produrre una malattia dopo essere penetrato nell'organismo

TRASMISSIBILITÀ : capacità dell'agente di trasmettersi ad altri soggetti (aria, acqua, sangue, liquidi biologici infetti, secrezioni, cose infette, veicoli e vettori)

NEUTRALIZZABILITÀ : possibilità di avere strumenti terapeutici o preventivi (es. vaccini)

La trasmissione di agenti biologici

La ***trasmissione di agenti biologici*** al lavoratore può avvenire attraverso:

- il contatto diretto con la pelle e/o le mucose
- il sangue (via ematica o parenterale) attraverso tagli, ferite, punture, morsi, graffi
- l'apparato respiratorio (es. inalazione di goccioline contaminate)
- l'ingestione, anche accidentale (es. mani portate in bocca, fumare, mangiare e bere in aree contaminate, ecc.).

Rischio biologico CORONAVIRUS

Si tratta di una valutazione del **rischio biologico** mirata sul tema del virus, molto diversa da una ordinaria valutazione.

Nella generalità di valutazione di rischio biologico, la genesi del rischio è qualcosa di identificabile (muffe, inquinamento idrico, roditori, insetti) alla quale un soggetto (lavoratore) si espone, in questo caso la fonte del rischio è ***l'uomo*** (colleghi di lavoro).

Valutazione RB Covid-19

Il fatto che manifestandosi attraverso il contatto interpersonale il RB legato al Coronavirus si insinui nelle organizzazioni produttive, non significa che si tramuti in un rischio specifico o professionale.

Il grado di esposizione, legato alla normale attività lavorativa che non comporti particolari condizioni di aggregazione o spostamento, è pari a quello della popolazione generale.

Valutazione RB Covid-19

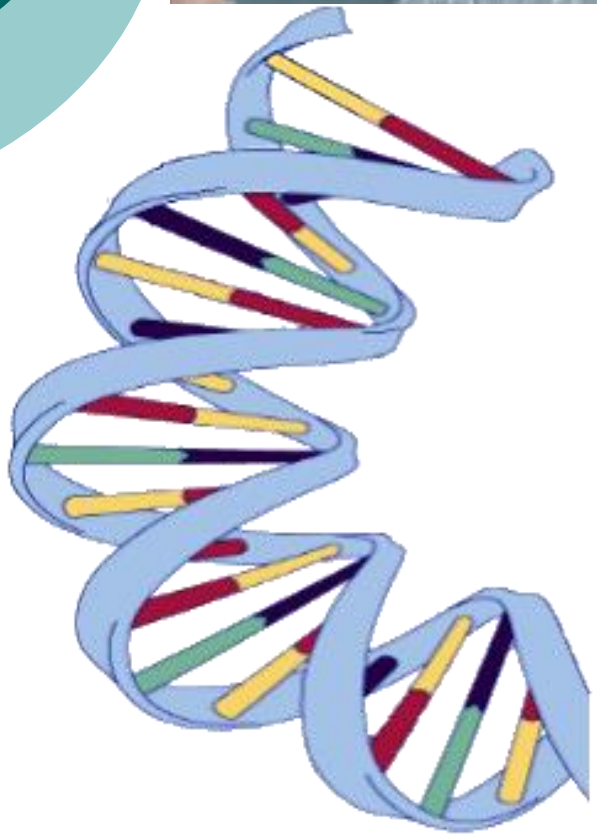
Il datore di lavoro in base al D.Lgs. n°81/2008 ha già valutato il RB e considerato nel documento una sezione per il cosiddetto **«rischio biologico generico».**

Tale sezione si applica a tutti gli agenti biologici (non dipende dalla classe di appartenenza) a cui i lavoratori sono esposti sul luogo di lavoro come nella vita privata.

Il RB Covid-19 rientra in questa sezione e non è legato direttamente all'attività lavorativa e ai rischi della mansione.

Competenze

In occasione dell'emergenza epidemica in atto vengono poste in maggior evidenza, tra le altre professioni coinvolte, anche le competenze del ***Biologo***, che ormai annoverato formalmente tra le professioni sanitarie, ha acquisito posizioni di notevole importanza in diversi ambiti sia tra quelli più diretti nelle attività sanitarie (campo laboratoristico) sia in diversi altri settori che a vario titolo intercettano la lotta in atto contro la pandemia.



Numerose sono le competenze e le attività svolte (analisi cliniche, ricerca nella virologia, biologia molecolare e cellulare, patologia e biochimica clinica, industria farmaceutica e diagnostica, settore dei vaccini, controlli e studio del rischio biologico, valutazione e gestione delle risorse ambientale, prevenzione e repressione delle contaminazioni).

Definizione virus

In questa era di globalizzazione la continua mobilità degli esseri umani e delle merci, non rende nessun paese immune dalla potenziale minaccia delle epidemie.

Dato che non è disponibile nessuna medicina efficace per le malattie infettive virali, le misure preventive (controllo della fonte di ispezione, diagnosi precoce dei pazienti, interruzione della trasmissione e la protezione della popolazione sensibile) sono fondamentali.

Cosa è il nuovo CORONAVIRUS

Vasta famiglia di virus che possono causare dal comune raffreddore a malattie più gravi come Mers (Sindrome respiratoria medio orientale) e Sars (sindrome respiratoria acuta grave).

Indentificati negli anni ’60, il nome CORONA deriva dalla loro forma al microscopio, bersagliano le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il nuovo CoV identificato per la prima volta a Wuhan (Cina) nel dicembre 2019, è un nuovo ceppo ***mai trovato precedentemente nell’uomo.***

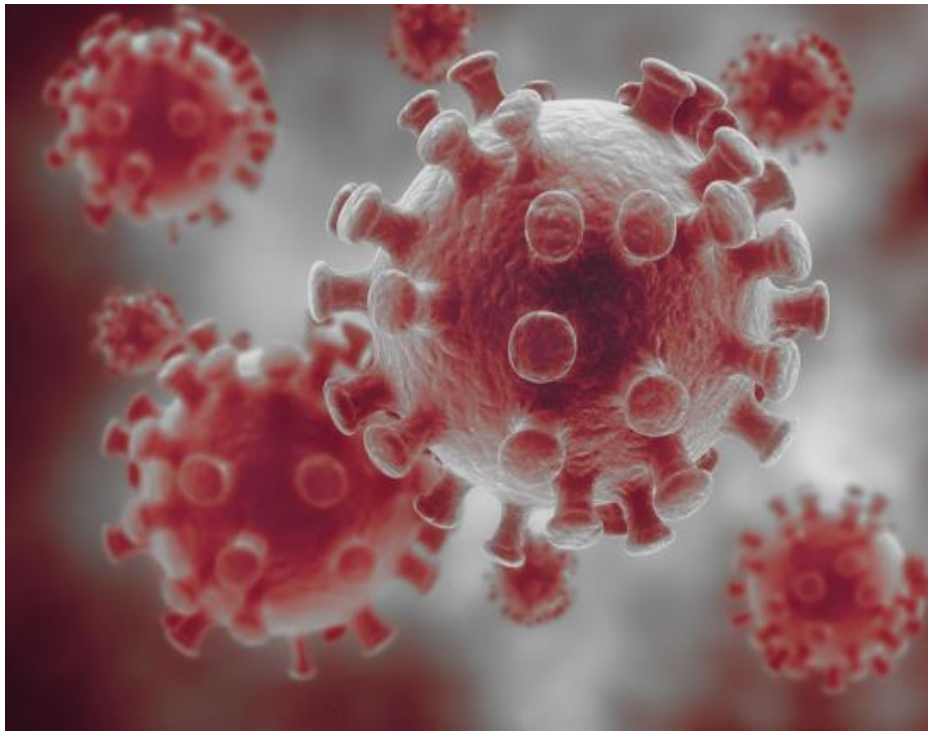
Il virus è stato designato con il nome di SARS-CoV-2 che causa la sindrome respiratoria acuta grave.

La malattia provocata è la COVID-19 in cui:

- **CO (corona)**
- **VI (virus)**
- **D (disease)**
- **19 (l'anno in cui si è manifestata)**

È stato classificato appartenente alla famiglia dei coronaviridae, appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 D.Lgs. n°81/2008.

CORONAVIRUS

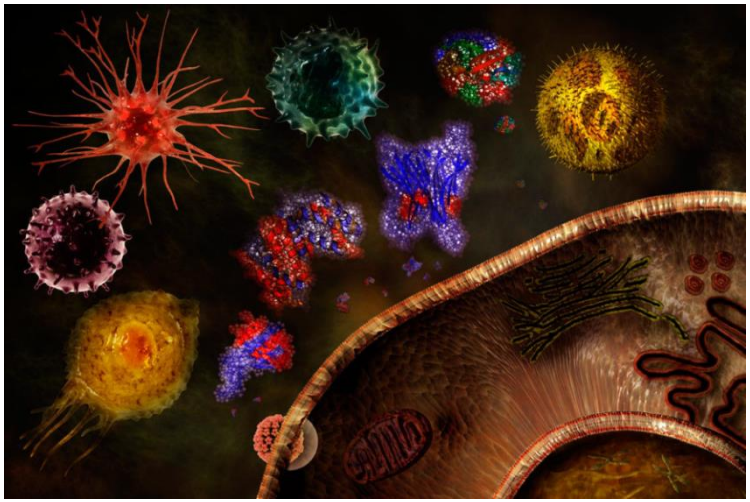


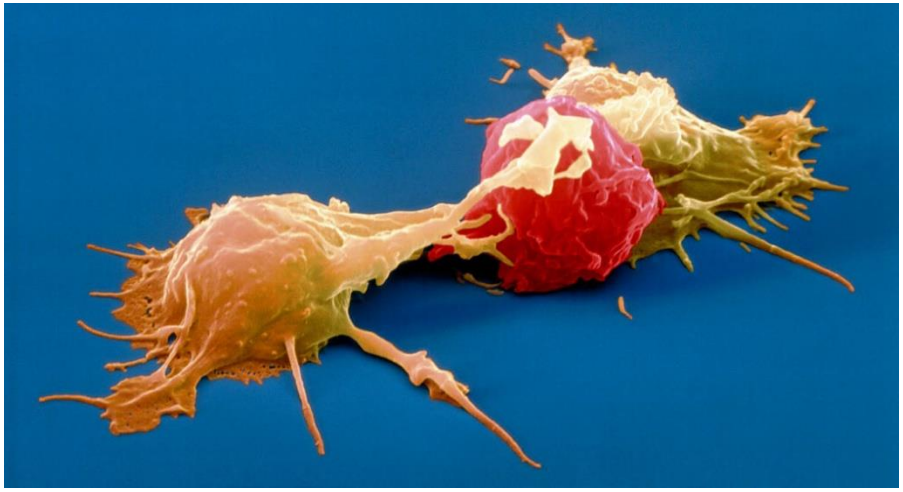
A causa delle mutazioni antigeniche che rendono il coronavirus nuovo per l'uomo, la popolazione non ha l'immunità per questo nuovo ceppo, ci sono inoltre più vie di trasmissioni e questi fattori hanno fatto si che diventasse epidemico.

Forma e struttura del CORONAVIRUS

I Coronavirus hanno una membrana che ricopre il genoma RNA e i virioni, sono rotondi o ovali con un diametro di 50-200 nm (nanometro = 10^{-9} metri un milionesimo di millimetro).

Il nuovo Coronavirus ha un diametro di 60-140 nm, sulla superficie del virus è situata la SPIKE proteined ha una struttura a barra.





Trasmissione

Molti Coronavirus che infettano gli uomini possono essere reperiti nei pipistrelli che sono il loro serbatoio naturale.

I pipistrelli sono probabilmente l'ospite originale del nuovo Coronavirus, la trasmissione dai pipistrelli all'uomo potrebbe essere avvenuta dopo una mutazione attraverso un ospite intermedio, tuttavia ci sono diversi altri possibili ospiti ancora non confermati.

La trasmissione da animale a uomo o da uomo a uomo, si effettua principalmente attraverso due vie:

- contatto
- goccioline del respiro

I virus in generale possono vivere molte ore sulle superfici lisce, se temperatura e umidità lo permettono anche diversi giorni.

Il nuovo Coronavirus è sensibile agli UV e al calore, una temperatura di 56°C per 30 minuti, alcool a 75%, disinfettanti a base cloro, acido peracetico, cloroformio, solventi lipidici, possono inattivare efficacemente il virus.

Quanto è virulento?

I comuni Coronavirus infettano gli adulti e gli adolescenti dando origine ad una comune sindrome influenzale, alcuni tipi possono causare diarrea in particolare negli adulti.

Tutti questi virus comunque sono trasmissibili attraverso goccioline del respiro.

L'incidenza maggiore è in inverno-primavera con incubazione da 3 a 7 gg.

La Covid-19 è un coronavirus che ha avuto mutazioni genetiche e può avere incubazioni da 1-14 gg, si sono avute incubazioni anche di 24 gg.

Sintomatologia

FEBBRE, TOSSE SECCA, AFFATICAMENTO

Manifestazione dei sintomi a carico di diversi apparati (respiratorio, gastrointestinale, muscolo-scheletrico, nervoso).

La malattia può evolvere in:

- forma lieve
- moderata
- grave
- critica.

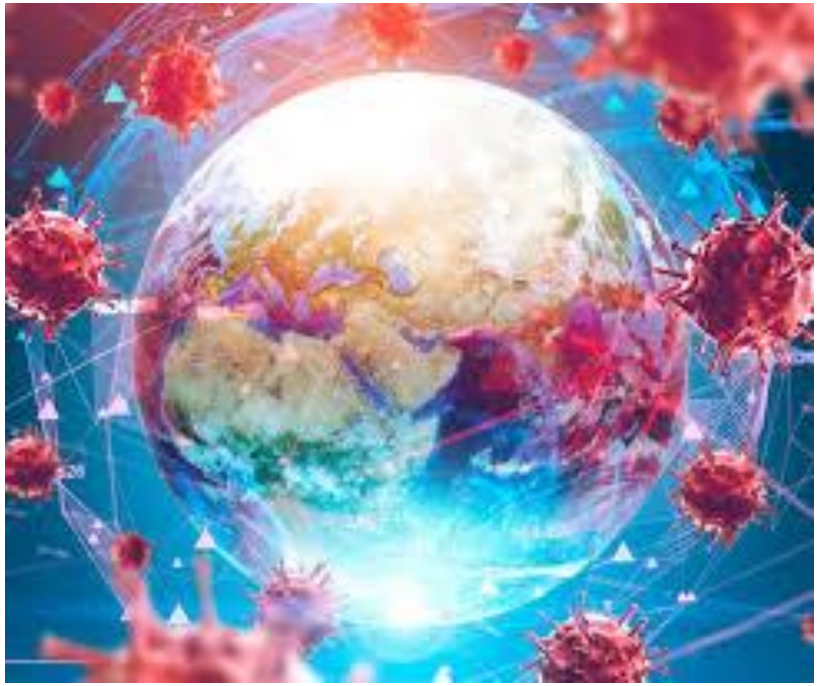
Classificazione rischio

Il contagio da SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro è classificato secondo tre variabili:

- **ESPOSIZIONE** probabilità di venire in contatto con soggetti infettanti nello svolgimento di attività lavorative specifiche (aziende sanitari, aziende per trattamento rifiuti speciali, laboratori ricerca);
- **PROSSIMITÀ** caratteristiche del tipo di lavoro che non permette un sufficiente distanziamento per un tempo lavorativo, totale o parziale (catene di montaggio, cantieri);
- **AGGREGAZIONE** tipologia di lavoro dove il contatto con altri soggetti, oltre ai lavoratori, è continuo (alberghi, commercio al dettaglio, ristoranti).

11 marzo 2020 OMS → Pandemia

Definizione: epidemia con tendenza a diffondersi rapidamente attraverso vastissimi territori o continenti.



I principali rischi pandemici si concentrano nei luoghi di sosta o transito per consistenti masse di popolazione: aree pubbliche, aperte al pubblico o destinati ad eventi a larga partecipazione, mezzi di trasporto e luoghi di lavoro.

Semplicità

Per affrontare l'emergenza sanitaria mondiale del nuovo Coronavirus la parola chiave, nelle organizzazioni lavorative più o meno complesse, è ***SEMPLICITÀ***.

La collaborazione tra tutte le figure aziendali, la volontà di organizzare al meglio senza panico o ascoltando fake news, porta alla ***semplificazione***.

La Covid-19 impatta sulla sfera lavorativa e su quella privata coinvolgendo datore di lavoro, RSPP, RLS e tutti i lavoratori che devono affrontare l’emergenza sanitaria con l’obiettivo comune di alzare il livello di attenzione e prevenzione

Capacità per l'uomo di sviluppare immunità

I dati scientifici sul livello e la durata degli anticorpi per la protezione immunitaria nei soggetti dopo infezione da coronavirus, sono ancora scarsi.

Sono ancora allo studio la capacità di mantenimento degli anticorpi protettivi (immunoglobuline IgG) presenti due settimane dopo l'infezione, è ancora in discussione se tale protezione rimanga per settimane o per anni.

Tra le motivazioni per le quali il coronavirus è diventato così epidemico c'è:

1. un nuovo ceppo per l'uomo
2. più di una via di trasmissione

Fattori di rischio per la diffusione

I fattori di rischio per la diffusione possono essere associati a:

1. condizioni ambientali (inquinamento atmosferico, sovraffollamento in piccoli spazi, umidità, igiene degli ambienti, stagionalità e temperature)
2. fattori legati al paziente ospite (età, essere o non essere fumatori, stato immunitario, stato nutrizionale, precedenti infezioni, stato di salute generale)
3. disponibilità ed efficienza dei servizi di assistenza sanitaria e misure di prevenzione dei contagi, disponibilità vaccini e possibilità isolamento

Le vie di trasmissione del «coronavirus»

Al momento si ritiene che la ***trasmissione tramite droplet respiratorio (goccioline) e tramite contatto*** siano le vie di trasmissione principali.

- trasmissione per droplet respiratorio (attraverso particelle emesse quando i soggetti infettati tossiscono, starnutiscono o parlano e le persone esposte possono contrarre l'infezione attraverso le particelle);

Le vie di trasmissione del «coronavirus»

- trasmissione per contatto si riferisce alla trasmissione di patogeni tramite contatto **diretto** (trasmissione diretta attraverso mucose o cute con ospite infetto per contatto con secrezioni contenenti virus) o **indiretto** (oggetti contaminati). ***Ad oggi non sono stati segnalati casi associati alla trasmissione oro-fecale.***
- trasmissione per aerosol (le particelle sospese nell'aria che perdono acqua, i patogeni che rimangono formano un concentrato che può essere portato per via aerea ad una distanza maggiore; ***non ci sono prove certe che il nuovo coronavirus possa essere trasmesso per aerosol***).

- DROPLET: letteralmente ***goccioline***. Si liberano quando parliamo, ma anche in caso di starnuti o tosse. Non hanno moto browniano.

- AEROSOL: particelle che rimangono in sospensione per un certo tempo (dipendente dall'umidità e dalle condizioni ambientali del locale) prima di decadere. Hanno moto browniano.

Il dato sull'umidità relativa non ha valore ufficiale. È scaturito solo da un ragionamento fisico, per cui una maggiore umidità genera particelle di aerosol più grandi che, quindi, decadono prima.

Da articolo di Cristina Marrone - Corriere della Sera del 01 novembre 2020

Cosa è un contatto stretto
(via di trasmissione non convenzionale)

Definizione All.1 Ministero della Salute: si riferisce alle persone che hanno contatto con un paziente con infezione confermata o sospetta di Covid-19.

1. Essere stati a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso di un caso sospetto o confermato di Covid-19;
2. Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di Covid-19
3. Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di Covid-19

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 gg. prima o dopo la manifestazione della malattia o caso in esame.

Precauzioni personali

COME SI PREVENGONO LE INFEZIONI RESPIRATORIE

1. Lavandosi le mani frequentemente con sapone normale e sciacquandole con acqua corrente, asciugandosi bene le mani con carta monouso, lavandosi le mani subito dopo il contatto con le secrezioni respiratorie (tosse e starnuti);
2. Praticando una buona igiene respiratoria (coprendosi naso e bocca con un fazzoletto quando si tossisce o starnutisce), evitando di toccarsi occhi, naso e bocca se non dopo aver lavato con attenzione le mani;

Precauzioni personali

COME SI PREVENGONO LE INFEZIONI RESPIRATORIE

3. Mantenendo una buona IGIENE e una adeguata ventilazione dei locali;
4. Evitando luoghi affollati o contatto con persone con infezioni respiratorie
5. Rivolgendosi al medico in caso di febbre, tosse, raffreddore o altri sintomi respiratori.

Precauzioni personali

COME COMPORTARSI CON IL NUOVO CORONAVIRUS

1. Il Sars-CoV2 viene trasmesso soprattutto dalle goccioline e dal contatto, quindi è obbligatorio indossare mascherine chirurgiche;
2. Quando si starnutisce o tossisce, non coprirsi naso e bocca con le mani ma utilizzare fazzoletto in carta o piega del gomito;
3. Lavarsi le mani accuratamente e frequentemente

Informazione

Informazione ai lavoratori attraverso le modalità più idonee e efficaci:

1) Regole fondamentali di igiene per prevenire infezioni virali attraverso formazione frontale e utilizzo di cartelli visibili di segnalazione
2) Obbligo di rimanere al proprio domicilio con febbre oltre 37,5°C
3) Modalità di controllo della temperatura al lavoratore
4) Obbligo di non fare ingresso o rimanere in azienda dove anche successivamente a questo sussistano le condizioni di pericolo (sintomi influenzali, contatto con persone positive nei 14 gg. precedenti, ecc…)

Modalità di ingresso in azienda

1. Prima dell’accesso controllo temperatura corporea al personale (<37,5°C divieto accesso ai luoghi di lavoro, isolamento e fornitura mascherina, comunicazione al medico competente)
2. Comunicazione preventiva al personale della preclusione all’accesso a chi abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi negli ultimi 14 gg.

Precauzioni igieniche

1. È obbligatorio che tutte le persone presenti in azienda debbano adottare tutte le precauzioni igieniche previste
2. L'azienda deve mettere a disposizione adeguati (tipo e quantità) mezzi detergenti per le mani
3. Raccomandare la frequente pulizia e lavaggio delle mani con acqua e sapone e ove non presenti con soluzioni idroalcoliche, ubicando tali forniture in più zone possibili (ingresso, mense, luoghi comuni, spogliatoi, ecc…)

PULIZIA E SANIFICAZIONE

1. Assicurazione aziendale di pulizia giornaliera e sanificazione periodica dei locali e ambienti chiusi (spogliatoi, area mensa, servizi igienici)
2. Assicurazione aziendale pulizia giornaliera e sanificazione periodica parti a contatto con le mani (attrezzature e postazioni lavoro fisse come computer, tastiere, telefoni, pulsantiere, utensili vari)
3. Organizzazione dei gruppi di lavoro per garantire l'utilizzo esclusivo durante il turno
4. Fornitura di detergenti specifici per la pulizia degli strumenti individuali
5. Assicurazione aziendale pulizia giornaliera e sanificazione pulsantiere, quadri comando, volanti, postazioni di lavoro degli addetti alla conduzione di macchine e attrezzature
6. In presenza di soggetto positivo Covid-19, pulizia e sanificazione dei locali/luoghi secondo le disposizioni Circolare 5443 del 22/2/2020

Distanza di sicurezza e D.P.I.

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale è ***FONDAMENTALE***:

- utilizzo di mascherine in conformità a quanto previsto dall'OMS
- richiesta ai lavoratori del rispetto del distanziamento sociale (almeno 1 metro), ove questo non sia possibile integrare con l'adozione di dispositivi specifici (guanti, tute, occhiali, camici, ecc…) o organizzazione di lavoro con diverso cronoprogramma
- assicurazione del rispetto della distanza di 1 metro evitando assembramenti (spogliatoi, refettori, locali di ricovero, ecc…) ove non sia possibile utilizzo di D.P.I. specifici.

Distanza di sicurezza e D.P.I.

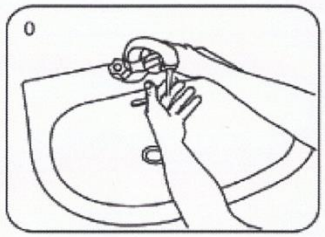
- Servizio di trasporto organizzato dall'azienda a garanzia della sicurezza lungo ogni spostamento (distanza di 1 metro) dove non è possibile utilizzo di dispostivi specifici, prevista anche la flessibilità organizzativa

- Assicurazione aziendale di pulizia dei mezzi di trasporto con specifici detergenti in particolare su maniglie, finestrini, volante, cambio e garanzia di una corretta areazione all'interno del veicolo

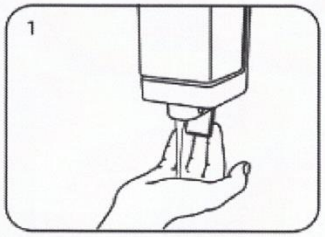
Procedura lavaggio mani

Unwashed
30-second wash
with soapy water

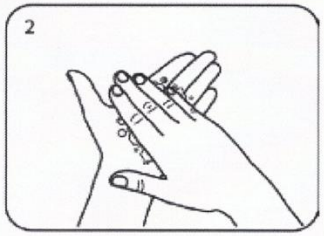
TECNICA DI IGIENE DELLE MANI CON ACQUA E SAPONE: **LAVAGGIO**



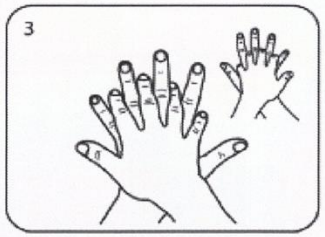
Bagnare le mani con l'acqua



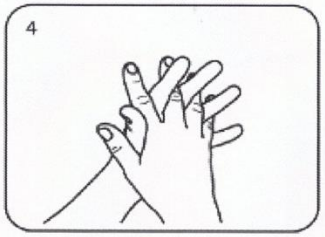
Applicare una quantità di sapone sufficiente a coprire tutta la superficie delle mani



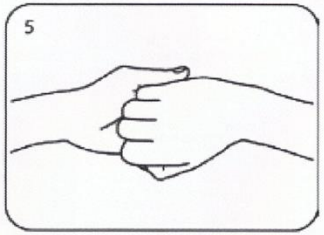
Frizionare le mani, palmo contro palmo



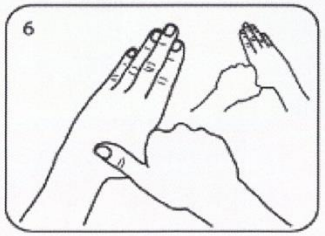
Il palmo destro sopra il dorso sinistro, intrecciando le dita tra loro e viceversa



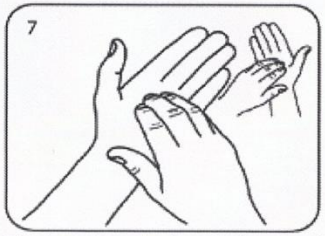
Palmo contro palmo, intrecciando le dita tra loro



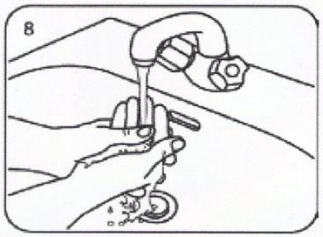
Dorso delle dita contro il palmo opposto, tenendo le dita strette tra loro



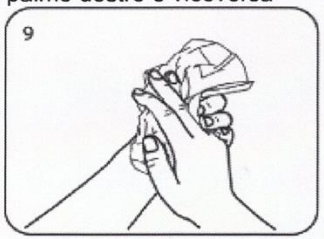
Frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



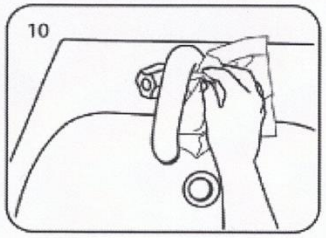
Frizionare rotazionale in avanti e indietro con le dita della mano destra strette nel palmo sinistro e viceversa



Risciacquare le mani con l'acqua



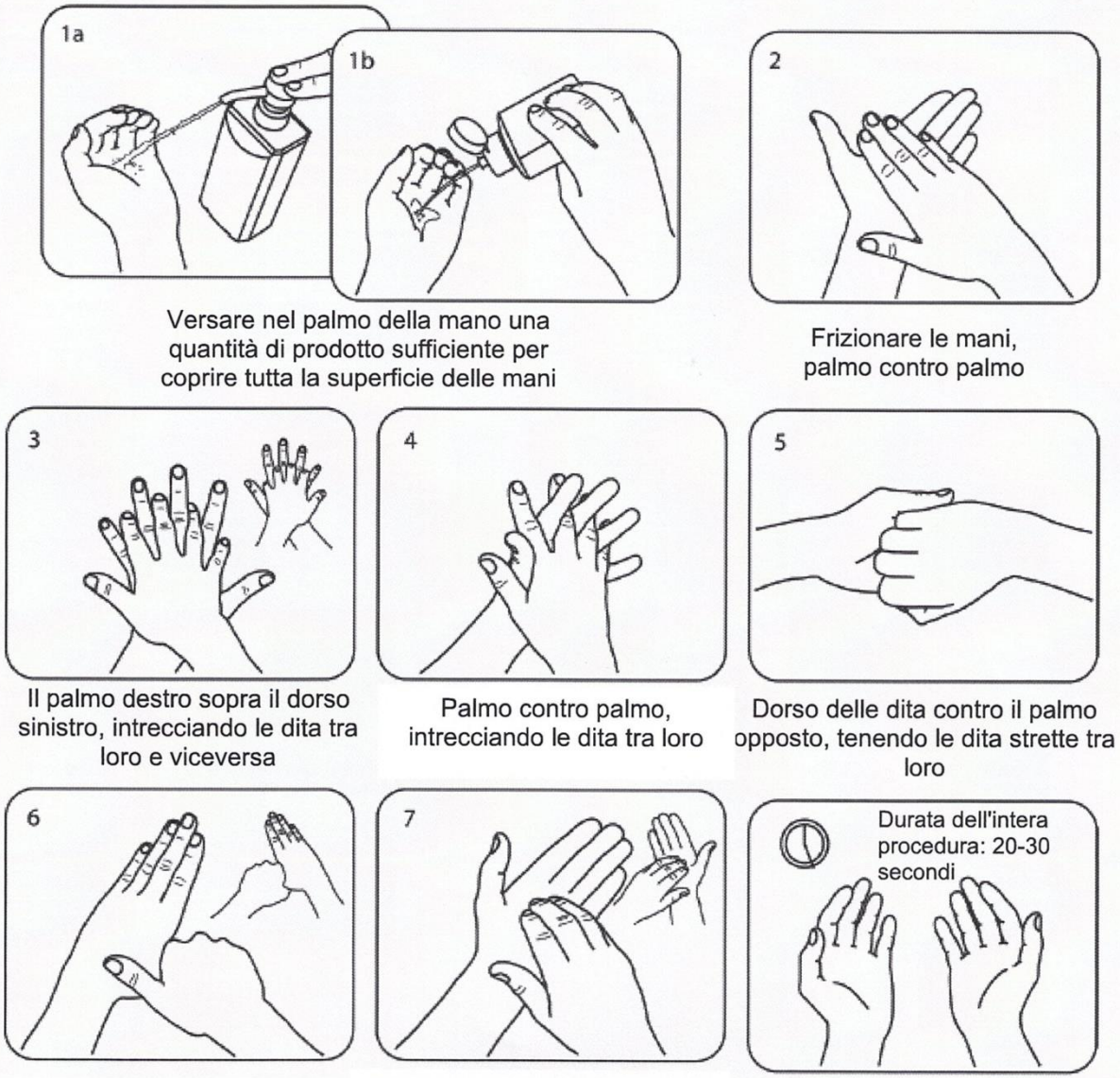
Asciugare accuratamente con una salvietta monouso



Usare la salvietta per chiudere il rubinetto

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure

TECNICA DI IGIENE DELLE MANI CON FORMULAZIONE A BASE ALCOLICA: **FRIZIONE**



Detergenza e Disinfezione

DETERGENZA = operazione che utilizza prodotti del tipo tensioattivi in grado di sciogliere i composti lipidici presenti nello sporco (presenti nella parete esterna del virus).

DISINFEZIONE = operazione effettuato a seguito della detergenza con l'utilizzo di disinfettante che altera la struttura chimica del virus agendo su proteine ed enzimi e inattivandolo al 100%.

Le operazioni di pulizia sono inquadrate come:

–***pulizie ordinarie*****:** comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e routinario

–***pulizie periodiche*****:** comprendo attività di pulizia più profonda, a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite

–***pulizie straordinarie*****:** comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali che possono comprendere attività di tipo quotidiano e periodico.

Metodologie operative

Per ciascuna attività di pulizia e disinfezione sono descritte le metodologie operative che includono:

- le attrezzature da utilizzare
- i prodotti da adoperare
- la tecnica operativa.

Registrazione degli interventi di pulizia eseguiti

Ogni attività di pulizia giornaliera e periodica deve essere documentata e registrata su apposite schede.

Tutte le registrazioni dovranno essere opportunamente conservate per un tempo definito al fine del monitoraggio e della rintracciabilità dell'attività di pulizia e sanificazione condotte.

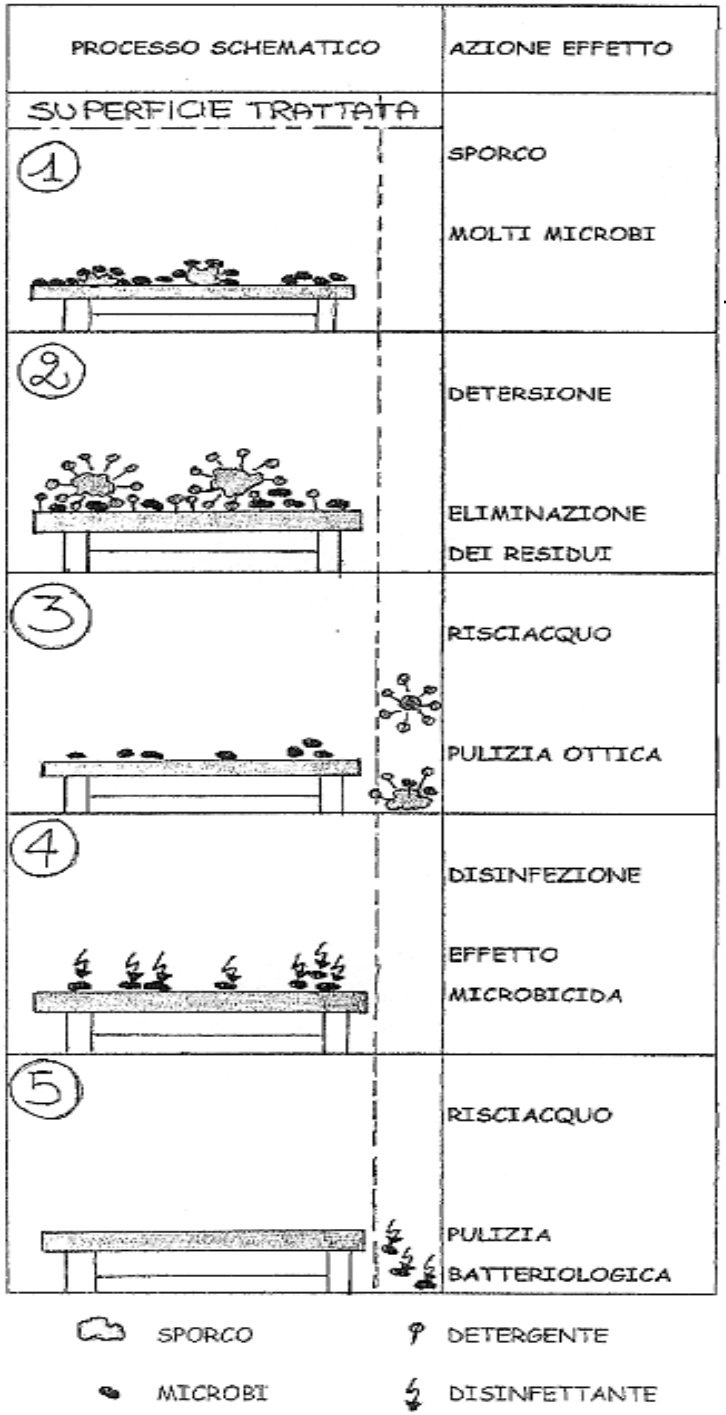
Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI idonei (mascherine, occhiali, guanti, camici).

Gli addetti alle operazioni di pulizia sono formati e informati e garantiscono la procedura con annotazione in apposita scheda.

SCHEDA DETERGENZA E DISINFEZIONE PROCEDURA COVID-19

Mese:_____

Data	Orario	Punto intervento/Attrezzatura/Veicolo	Metodo	Firma



Trattamento di "sanificazione" di una superficie

superficie alla fine di un ciclo di lavorazione

residui di alimento e microrganismi

---

impiego di particolari sostanze chimiche chiamate "detergenti" a base di tensioattivi

eliminazione dei residui di sporco

risciacquo con acqua per ottenere pulizia ottica

i germi sono però in parte ancora presenti

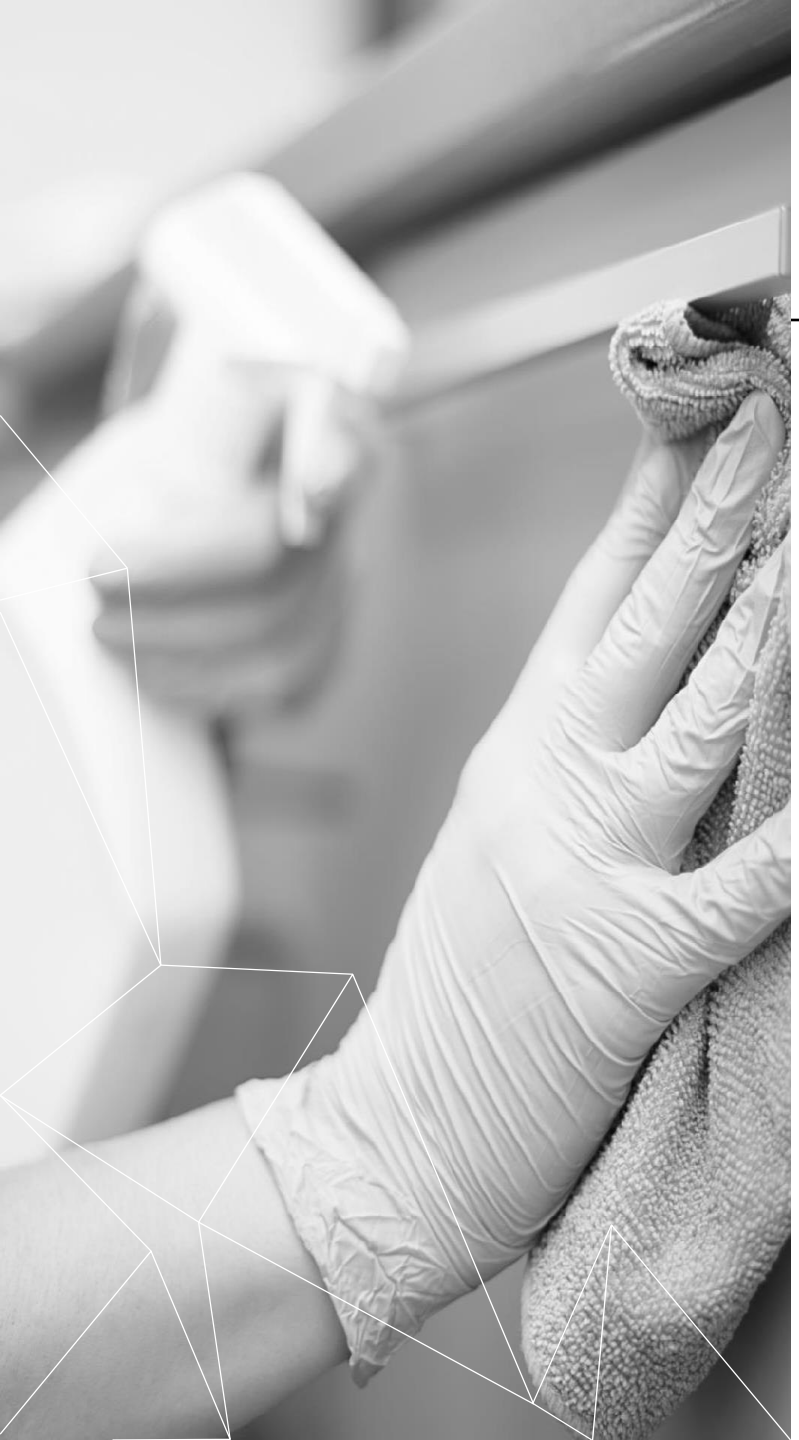
utilizzo di un agente disinfettante per uccidere i microrganismi rimasti

risciacquo finale per eliminare le tracce di disinfettante

idoneità della superficie a venire a contatto con gli alimenti

LA SANIFICAZIONE

In cosa consiste



ATTIVITÀ COMPRESE NELLA SANIFICAZIONE

La sanificazione comprende tutte quelle ***operazioni necessarie a rendere un ambiente SANO per la vita delle persone.***

Non deve essere un'attività di carattere straordinario, ma una procedura di tipo ORDINARIO.

Dove è importante sanificare?

Ambienti di lavoro, impianti settore alimentare, strutture ricettive, strutture sanitarie, scuole, ospedali, trasporti pubblici, strade e abitazioni private.

Perché è importante sanificare?

Interventi regolari di pulizia e sanificazione permettono di **monitorare costantemente gli ambienti e assicurarsi della loro totale igienicità.**

Per la decontaminazione, si raccomanda l’uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall’ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detergente neutro.

IL VIRUS SULLE SUPERFICI

Tempi di persistenza

I virus aderiscono alle superfici

Virus	Durata della persistenza
Adenovirus	7 gg - 3mesi
Coronavirus	3 ore – 3 gg
HAV	2 ore - 60 gg
Rotavirus	6 – 60 gg
Coxsakievirus	> 2 settimane
HBV	> 1 settimana
Norovirus	8 ore – 7 gg
Poliovirus	4 ore - < 8 gg
Rinovirus	2 ore - 7 gg

Studi di settore

Recenti studi in corso affermano che i Coronavirus possono sopravvivere fino a 72 ore sulle superfici a seconda del materiale: plastica (polipropilene) o acciaio inox.

Cosa fare in caso di contaminazione

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 DEVONO essere sottoposti a completa pulizia e decontaminazione, prima di poter essere nuovamente utilizzati.

MINISTERO DELL'INTERNO Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Maggio 2020

TIPO DI SUPERFICIE	VIRUS	CEPPO ISOLATO	TITOLO VIRALE	TEMPERATURA	PERSISTENZA
ACCIAIO[16]	MERS-CoV	HCoV-EMC/2012	10^5	20°C 30°C	48h 8-24h
ALLUMINIO[17]	HCoV	229E e OC43	$5X10^3$	21°C	2-8h
METALLO	SARS-CoV	P9	10^5	T. Ambiente	5 giorni
LEGNO[18]	SARS-CoV	P9	10^5	T. Ambiente	4 giorni
CARTA[18]	SARS-CoV SARS-CoV	P9 GVU6109	10^5 10^6	T. Ambiente T. Ambiente	4-5 giorni 24h
VETRO	SARS-CoV[18] HCoV[19]	P9 229E	10^5 10^3	T. Ambiente 21°C	5 giorni 4 giorni
PLASTICA	SARS-CoV[20]	HKU39849	10^5	22°-25°C	≤5 giorni
	MERS-CoV[21]	HCoV-EMC/2012	10^5 10^5	20°C 30°C	48h 8-24h
	SARS-CoV[18]	P9	10^7	T. Ambiente	4 giorni
	SARS-CoV[22]	FFM1	10^3	T. Ambiente	6-9 giorni
	HCoV[22]	229E	10^3	T. Ambiente	2-6 giorni

3. PERSISTENZA DEL CORONAVIRUS SU SUPERFICI INANIMATE

TIPO DI SUPERFICIE	VIRUS	CEPPO ISOLATO	TITOLO VIRALE	TEMPERATURA	PERSISTENZA
PVC[19]	HCoV	229E	10^3	21°C	5 giorni
GOMMA DI SILICONE[19]	HCoV	229E	10^3	21°C	5 giorni
GUANTI IN LATTICE[17]	HCoV	229E e OC43	$5X10^3$	21°C	≤8 h
CAMICE MONOUSO	SARS-CoV	GVU6109	10^6	T. Ambiente	2 giorni
CERAMICA[19]	HCoV	229E	10^3	21°C	5 giorni
TEFLON[19]	HCoV	229E	10^3	21°C	5 giorni

MERS = sindrome respiratoria mediorientale da coronavirus; HCoV = coronavirus umano; SARS = sindrome respiratoria acuta grave.

Circolare Ministero della Salute n°5443 del 22 febbraio 2020

Pulizia di ambienti non sanitari (stanze, uffici, scuole, ecc…) dove abbiano soggiornato casi confermati di Covid-19 prima di essere stati ospedalizzati vengono applicate le misure di pulizia di seguito riportate:

- ….completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere utilizzati
- decontaminazione
- utilizzo di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo pulizia o etanolo al 70% dopo pulizia
- in caso di affidamento a terzi di servizi di pulizia, vanno estese le indicazioni riportate affinché vengano adottate tutte le cautele necessarie

Definizioni

Sulla base della classificazione generale delle attività del settore delle pulizie introdotta dalla legge 25 gennaio 1994 n 82 il Regolamento adottato con il Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 7 luglio 1997 n. 274 ha appositamente previsto le definizioni specifiche delle singole attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione.

Infatti, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del Regolamento sono definite:

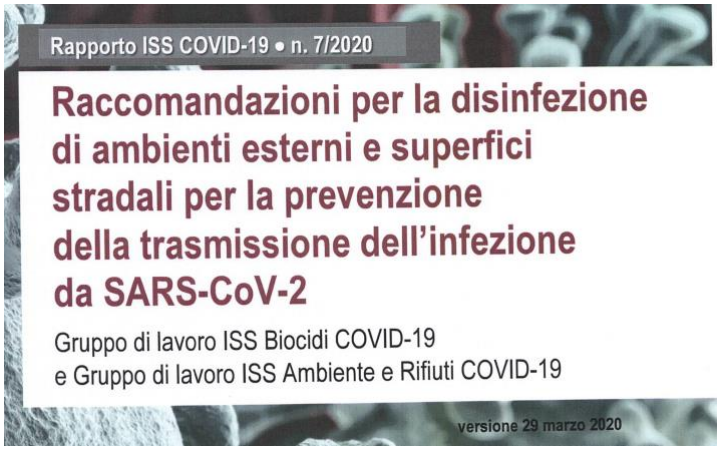
Attività di pulizia	Il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza
Attività di disinfezione	il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni
Attività di disinfestazione	il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate
Attività di derattizzazione	il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione di ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia
Attività di sanificazione	il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e/o la disinfezione e/o la disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore

[...]

Raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superfici stradali – Rapporto ISS

OUTDOOR

Secondo le evidenze disponibili la trasmissione del coronavirus avviene attraverso contatti stretti, ambienti chiusi, persona-persona, pertanto in riferimento alla pulizia e disinfezione degli ambienti outdoor (manto stradale, muri perimetrali è necessario prendere in esami vari fattori.



…la pratica della pulizia e disinfezione andrebbe quindi limitata a interventi straordinari assicurando misure di protezione per gli operatori e la popolazione esposta

…in conclusione ad oggi sulla base delle conoscenze scientifiche disponibili non vi sono evidenze a supporto dell'efficacia e della sanificazione delle strade e pavimentazioni esterne, tali procedure inoltre hanno implicazione logistiche ed economiche (ambientali) da considerare.

Raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superfici stradali – Rapporto ISS

Per la disinfezione delle superfici dure in accordo con Linee Guida dell'OMS l'uso dell'ipoclorito di sodio allo 0,1% si utilizza:

- dopo pulizia con acqua e detergente
- per le superfici da sottoporre a trattamento disinfettante che potrebbero essere danneggiate da ipoclorito di sodio può essere utilizzato etanolo al 70% sempre dopo pulizia con acqua e detergente

Tra i principi attivi efficaci quali disinfettanti ci sono quelli acquistabili a libera vendita:

- Ipoclorito di sodio (candeggina per uso domestico)
- Etanolo (alcool etilico denaturato al 70%)

Test effettuati hanno dimostrato che l'ipoclorito di sodio è efficace ad una concentrazione tra 0,05 e 0,01 dopo cinque minuti di contatto

Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione ambienti indoor in relazione alla trasmissione dal virus SARS-Cov-2 – Istituto Superiore di Sanità

Difronte all'attuale situazione nazionale che ha comportato provvedimenti quali riduzione dei contatti, limitazione della circolazione delle persone e allontanamento dalla propria residenza necessarie per prevenire, impedire e ritardare la diffusione dell'epidemia, la qualità dell'aria ***indoor*** e dei locali di lavoro assume rilevante importanza nella protezione, tutela e prevenzione della salute dei lavoratori.

Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione ambienti indoor in relazione alla trasmissione dal virus SARS-Cov-2 – Istituto Superiore di Sanità

La qualità dell'aria negli ambienti chiusi svolge direttamente o indirettamente un ruolo di primo piano in ambito sanitario, rappresentando uno dei principali fattori per la salute e considerando che l'esposizione all'inquinamento INDOOR è dominante rispetto a quella esterna OUTDOOR.

La qualità dell'aria indoor è condizionata dalla presenza di sorgenti interne di emissione e diffusione contaminanti con concentrazioni di inquinanti chimici e biologici.

Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione ambienti indoor in relazione alla trasmissione dal virus SARS-Cov-2 – Istituto Superiore di Sanità

La qualità dell'aria indoor assume vitale importanza nel contesto dell'epidemia SARS-Cov-2 per la quale diventano fondamentali, oltre alle precauzioni standard di prevenzione, le azioni e raccomandazioni generali per il suo mantenimento.

Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione ambienti indoor in relazione alla trasmissione dal virus SARS-Cov-2 – Istituto Superiore di Sanità

RACCOMANDAZIONI

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti (aprendo con maggior frequenza finestre e balconi) per facilitare la riduzione delle concentrazioni di inquinanti specifici (odori, umidità e bio aerosol)
- Negli edifici dotati di impianti di ventilazione è preferibile evitare ricircolo
- Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento tenere spenti gli impianti per evitare il possibile ricircolo del virus, se non è possibile pulire settimanalmente in base alle indicazioni del produttore
- Pulire le prese e le griglie di ventilazione con acqua e sapone o con alcool al 75%

Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione ambienti indoor in relazione alla trasmissione dal virus SARS-Cov-2 – Istituto Superiore di Sanità

RACCOMANDAZIONI

- Pulizie ***QUOTIDIANE*** degli ambienti, superfici toccate più frequentemente (porte, maniglie, tavoli, interruttori, servizi igienici, scrivanie, tasti, telecomandi, stampanti) con utilizzo di prodotto specifici per ogni oggetto, panno inumidito (diverso per ogni superficie) con acqua e sapone e/o alcool etilico al 75% o con soluzione di ipoclorito diluita dove possibile
- Per i servizi igienici soluzione di ipoclorito diluita o in concentrazioni commerciali

nuovo coronavirus

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO_2).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"

Fonte ISS • 12 marzo 2020

Ministero della Salute

Procedure di sanificazione riconducibili a OZONO, CLORO ATTIVO generati in-situ, PEROSSIDO D'IDROGENO applicato mediante vaporizzazione/aerosolizzazione

Tali procedure di sanificazione, non assimilabili a interventi di disinfezione, sono descritte nel Rapporto ISS COVID-19 n. 25 del 15/05/2020[9]. Nel Rapporto sono anche riportate dettagliate indicazioni per il loro corretto utilizzo[14]. Queste ***sostanze generate in situ*** non sono autorizzate come disinfettanti, e quindi attualmente non possono essere utilizzate in attività di disinfezione: solo al termine di una valutazione eventualmente positiva da parte dell'Autorità sanitaria di idonea documentazione tecnico scientifica che ne dimostri l'efficacia e la sicurezza, si potranno definire sostanze disinfettanti e si potranno autorizzare sistemi di generazione *in-situ*.

Tali sostanze sono tutte caratterizzate da un profilo di rischio critico che richiede il rispetto di complesse e definite procedure di utilizzo utili a garantire da un lato l'efficacia dell'applicazione e dall'altro la sicurezza degli operatori e la tutela della salute pubblica; quindi tali sostanze sanitizzanti devono essere impiegate esclusivamente da personale rispondente ai requisiti tecnico professionali, definiti dalla normativa di settore citata nel documento[15].

Pertanto, tali procedure possono essere utilizzate per finalità di sanificazione, intesa in questo caso come il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e il controllo e il miglioramento della qualità dell'aria.

Le procedure di utilizzo delle sostanze sanificanti possono essere complementari a procedure di pulizia e ottimizzazione ambientale, o essere integrate con attività di disinfezione: in questo ultimo scenario, la procedura di sanificazione deve prevedere la preventiva disinfezione diretta delle superfici esposte secondo il seguente ordine:

1. pulizia
2. disinfezione diretta delle superfici esposte con disinfettanti autorizzati
3. trattamento di sanificazione con sostanze generate in situ a completamento ed ottimizzazione delle procedure di pulizia e disinfezione,
4. adeguata areazione dei locali.

Il Direttore generale

*F.to Dott. Giovanni Rezza

Per l'Ufficio 4:
Dott. P. Rossi
Dott. M. Alessi
Dott.ssa M.G. Lecce
Dott.ssa F. Ravaioli

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993"*

[14] Il Rapporto ISS COVID-19 n. 25 specifica quanto segue: Per l'**ozono**, il suo utilizzo deve avvenire *in ambienti non occupati e debitamente confinati* ed è pertanto *preferibile eseguire i trattamenti nelle ore notturne in modo che alla ripresa del lavoro la quantità di ozono ambientale si trovi entro i limiti di sicurezza sanitaria.* Per il **cloro attivo**, *a causa dell'elevata instabilità del principio attivo, non è consigliato l'utilizzo del prodotto igienizzante al di fuori (non in diretta connessione con la macchina generatrice) del sistema di produzione in situ.* Per il **perossido di idrogeno**, *considerata la classificazione del principio attivo, come anche il metodo di applicazione, l'utilizzo di perossido d'idrogeno vaporizzato/aerosolizzato è ristretto ai soli operatori professionali. Per i trattamenti andranno pertanto osservate le precauzioni del caso (D.lgs. 81/2008) ed è inoltre necessario rispettare i tempi per l'accesso ai locali e i tempi di decadimento.*

[15] Legge 25 gennaio 1994 n. 82; Decreto MISE del 07/07/1997 n. 274, modificato dalla Legge 2 aprile 2007 n. 40

Cosa proteggere e in che modo

All’inizio di ogni attività lavorativa a rischio occorre proteggersi in modo adeguato.

Il lavoratore deve essere correttamente informato e formato sul corretto utilizzo dei tutte le misure di prevenzione e protezione in relazione alla mansione svolta.

Ogni dispositivo risulta sicuro ed efficace nell’impedire il contatto tra i microrganismi e l’uomo solo se possiede determinate caratteristiche, definite da norme tecniche e dal marchio CE

Quali DPI per il bio-rischio?

GUANTI

L'uso dei guanti è importante in quanto riduce il rischio di trasmissione dell'infezione da un soggetto all'altro e da oggetti e strumenti contaminati alle persone.

I guanti non sostituiscono la necessità di lavarsi le mani, in quanto possono presentare dei microfori, oppure perché le mani si possono contaminare durante la rimozione dei guanti stessi.

PERCHÉ PROTEGGERE LE MANI?

Le mani sporche rappresentano un potenziale veicolo di trasmissione delle infezioni

Quali DPI per il bio-rischio?

APPARECCHI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE (A.P.V.R.)

La protezione delle vie respiratorie va effettuata mediante l'impiego di protezioni respiratorie particolari (respiratori o filtranti facciali).

PERCHÉ PROTEGGERE LE VIE RESPIRATORIE?

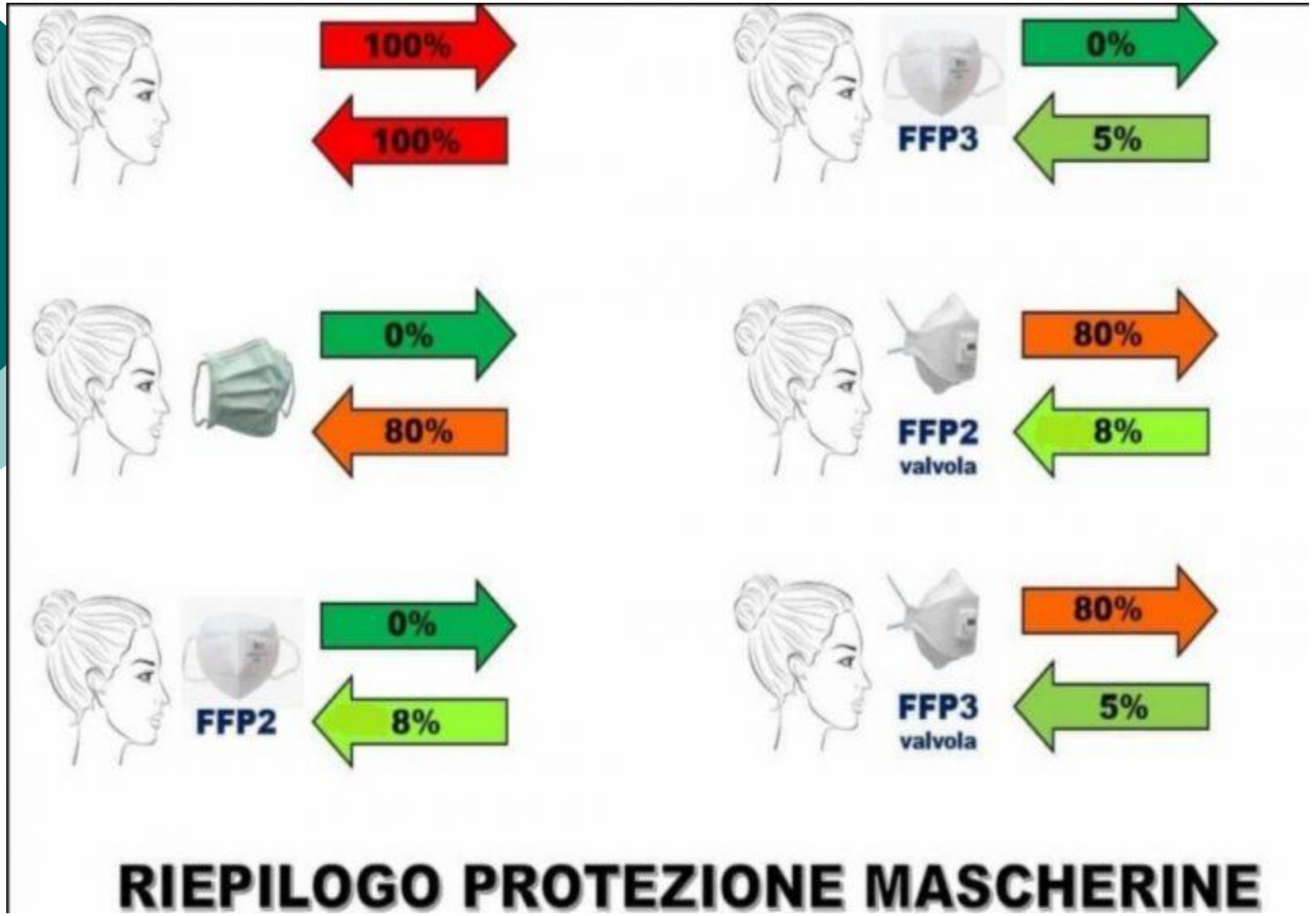
I microrganismi possono penetrare nell'organismo umano attraverso la via respiratoria.

Vademecum utilizzo Mascherine

- **FFP3** (con valvola di esalazione) OSPEDALI Reparti Terapia Intensiva, (perché sono a contatto con pazienti certamente contagiati).
- **FFP2** (con valvola di esalazione) SOCCORRITORI (perché sono a contatto con persone e/o pazienti potenzialmente contagiati).

- **FFP2** (SENZA valvola) FORZE DELL'ORDINE solo in caso di emergenza ed ausilio a Soccorritori (perché devono essere protetti ma non rischiare di contagiarsi tra di loro)
- **FFP2** (SENZA valvola) MEDICI di famiglia e GUARDIE MEDICHE. In alternativa con valvola (ma ricordiamo che la valvola è di aiuto a chi è costretto ad utilizzarla a LUNGO TEMPO in presenza di PAZIENTE POTENZIALMENTE MALATO); i medici potranno abbinare la mascherina chirurgica sopra alla MASCHERINA FFP2 con valvola per limitare la diffusione della loro esalazione dalla valvola.

- **MASCHERINE CHIRURGICHE o FATTE IN CASA**, devono usarle: tutta la POPOLAZIONE CIRCOLANTE, tutte le PERSONE CHE LAVORANO o SONO COSTRETTE A LAVORARE, le stesse FORZE dell'ORDINE, gli **uffici aperti al pubblico,** gli **addetti alla vendita di alimentari** ed, in ogni caso, tutte le persone o lavoratori in circolazione (si ricorda alla POPOLAZIONE che è MEGLIO RESTARE CASA).


100%
100%
0%
FFP3
5%
0%
80%
80%
FFP2
valvola
8%
0%
FFP2
8%
80%
FFP3
valvola
5%
RIEPILOGO PROTEZIONE MASCHERINE

Quali DPI per il bio-rischio?

OCCHIALI PROTETTIVI

È opportuno utilizzare tali DPI per garantire una maggiore protezione contro gli schizzi.

PERCHÉ PROTEGGERE GLI OCCHI?

Le mucose degli occhi rappresentano una potenziale via di ingresso per i microrganismi.

Quali DPI per il bio-rischio?

TUTE INTERE CON CAPPUCCIO
E CHIUSURA LAMPO ANTERIORE
CHIUSURA ELASTICIZZATA
AI POLSI E ALLE CAVIGLIE

STIVALI DI GOMMA O POLIURETANO

PERCHÉ PROTEGGERE IL CORPO?

Abiti e parti del corpo sporchi possono essere veicolo di trasmissione dei microrganismi

Cosa fare alla fine dell'attività a rischio?

Gli indumenti ed i dispositivi di protezione individuale al termine di ogni attività lavorativa a rischio devono essere rimossi secondo l'ordine sottostante:

- Stivali
- Guanti
- Tuta
- Occhiali protettivi
- Maschera filtrante

Una volta rimossi i DPI devono essere adeguatamente lavati e disinfettati all'interno dell'azienda e riposti in armadi destinati alla loro conservazione, o in caso di materiale monouso, smaltito secondo le procedure raccomandate.

Smaltimento

Ordinanza Presidente Giunta Regione Toscana n°40 del 22/04/2020

Le mascherine, nel caso in cui non vi siano persone affette da Covid-19, si smaltiscono come rifiuti urbani indifferenziati.

Comunicazione Direzione Ambiente e Energia Regione Toscana del 08/05/2020

DPI monouso (mascherine, guanti monouso, ecc.), utilizzati dal personale impiegato in attività produttive diverse da quelle operanti nell'assistenza sanitaria quale misura precauzionale ai sensi del DPCM 26 aprile 2020 ma non direttamente connessa alla gestione di soggetti confermati positivi al Covid-19, dovranno essere conferiti nel rifiuto urbano indifferenziato (EER 20.03.01), qualora l'attività produca rifiuti urbani.

Test sierologici e patente immunità strada sbagliata

29 Aprile 2020

«Il test sierologico non significa che la persona è protetta» Antonella Viola (immunologa).
È importante capire se gli anticorpi sviluppati dall'organismo colpito da Covid sono in grado di proteggere e quanti sono necessari per essere protetti.
È, inoltre, necessario conoscere i tempi di protezione, così come capire chi sviluppa anticorpi e chi no.

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile 24 marzo 2020

- Informazione
- Modalità di ingresso in azienda
- Precauzioni igieniche
- Indicazioni per imprese fornitrici e subappalti
- Pulizia e sanificazione
- Distanza di sicurezza e D.P.I.
- Organizzazione aziendale
- Gestione entrata e uscita dipendenti
- Formazione
- Gestione di una persona sintomatica
- Medico competente/RLS/RLST

REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

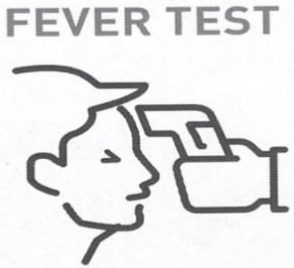
Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali

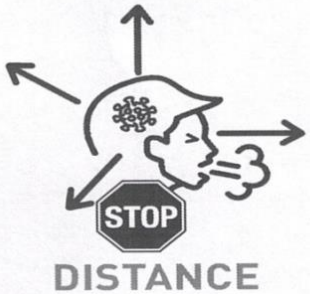
Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore

Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere

In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere

Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus





Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

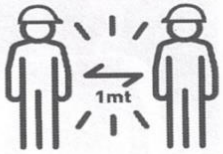
Niente abbracci

Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri

Usare correttamente le mascherine

Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK

Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche

NO

Non toccarsi occhi, naso e bocca

NO

Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK

Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK

Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro

OK

Usare correttamente le mascherine

I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

1 HOME

È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5 ° o altri sintomi influenzali

2 CALL DOCTOR 1500

In caso di sintomi influenzali o malessere persistente stare a casa e telefonare al proprio medico di base/ famiglia, oppure al numero 1500.

3 112

In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112

OK

Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

Ordinanza Presidente Giunta Regionale Toscana n°40 del 22 aprile 2020

Richiamate le Linee Guida condivise (24 marzo 2020) vengono implementate alcune parti specifiche tra le quali:

- nel punto 4 All.1 pulizia e sanificazione relativamente agli impianti di areazione le indicazioni contenute nel Rapporto ISS Covid-19 n°5/2020 ….prevenzione ambienti indoor
- viene esplicitato il modello delle mascherine

Allegato 7 DPCM del 26 aprile 2020

Delibera Regione Toscana n°645 del 25 maggio 2020

Approvazione elenco misure anticovid-19 per l'adeguamento dei cantieri pubblici

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Protocollo gestione rischio Covid-19

Ordinanza della Regione Toscana n°48 del 03 maggio 2020

Attività di Ristorazione

INDICE

- Introduzione
- Scopo del protocollo
- Rischio biologico da Covid-19
- Misure di sicurezza generali
- Accesso ai luoghi comuni
- Cosa fare in azienda se un dipendente è affetto da COVID-19
- Misure di sicurezza da adottare all'ingresso dei fornitori in azienda
- Regole generali nel settore alimentare
- Regole da adottare per l'organizzazione dei locali nella ristorazione
- Igiene, pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti
- Procedura di pulizia
- Disposizioni finali

L’azienda ha l’obbligo di informare chiunque entri in azienda (lavoratori, clienti, fornitori) circa le disposizioni delle Autorità, anche attraverso cartelli informativi.

Le informazioni da dare devono riguardare:

- l’obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali;
- la consapevolezza e l’accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, etc);
- l’impegno a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene);
- l’impegno a informare il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Il protocollo di gestione richiede inoltre:

- mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- distanziare adeguatamente le postazioni di lavoro degli operatori per ridurre al minimo gli eventuali contatti lungo la linea di produzione;
- posizionare pannelli di separazione tra i lavoratori e l'utenza sui banchi e alle casse;
- dotare il personale di idonei DPI;
- ridurre il numero di addetti contemporaneamente presenti;
- cercare di evitare i contatti interpersonali ravvicinati (spogliatoi);
- mettere a disposizione dispenser di soluzioni idroalcoliche nei punti di accesso/uscita/passaggio per il lavaggio/disinfezione mani;
- prevedere regole di accesso, in base alle caratteristiche dei locali, in modo da evitare assembramenti e assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di distanza;
- pulizia giornaliera e sanificazione dei locali, degli ambienti, delle attrezzature di lavoro e delle aree comuni;
- pulizia giornaliera e sanificazione dei servizi igienici;
- ricambio d'aria frequente e sanificazione periodica degli impianti di areazione (escludere il ricircolo).

Questo esercizio ha provveduto alla redazione del Protocollo gestione rischio Covid-19.

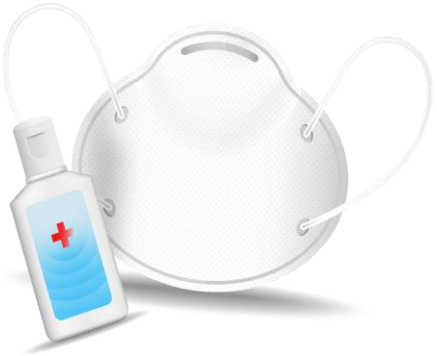
Il locale effettua sanificazione degli ambienti attraverso procedure di disinfezione come previsto nel Rapporto ISS Covid-19 n°20/2020.

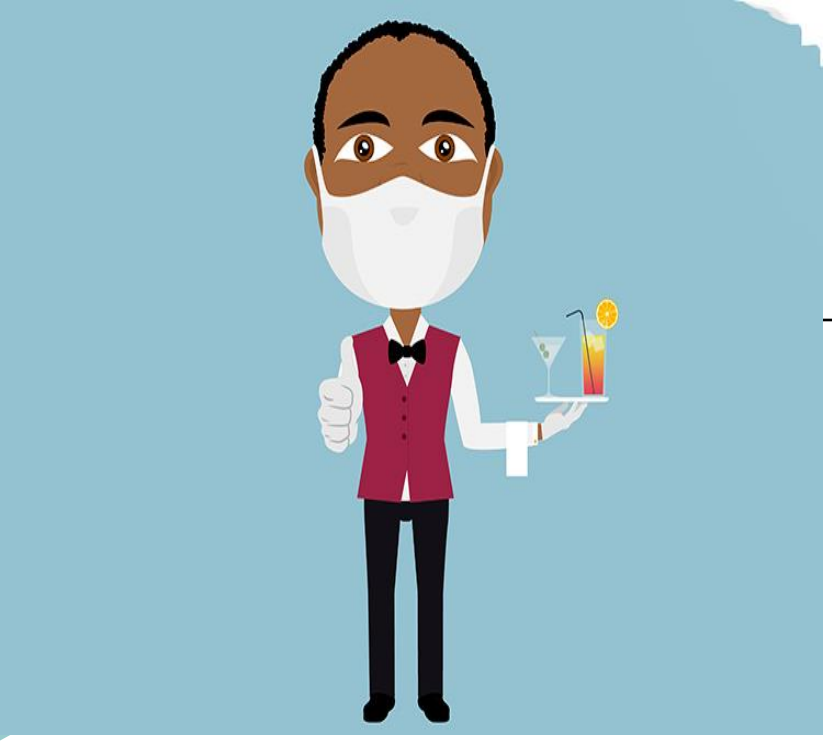
Studio Dott.ssa Laura Cutini
Piazza Gioberti n° 5 -58100 GROSSETO

Quando andiamo al ristorante/bar:

Prima di entrare nel locale

- Se hai **sintomi** compatibili con **COVID-19**, **resta a casa**
- Dove possibile **prenota** telefonicamente o tramite app
- Nei locali che effettuano **asporto**, privilegia l'ordine online/telefonico per ridurre le attese presso l'esercizio
- Mentre sei in attesa di entrare nel locale, mantieni il **distanziamento** dagli altri clienti
- Indossa sempre la **mascherina** in modo corretto coprendo naso e bocca.





>>>>>>> Nel locale

- Segui le indicazioni dell'esercente per **l'accesso** ai locali e per il **movimento** all'interno degli stessi
- Attieniti alle istruzioni sul **distanziamento** indicate e rispetta i percorsi obbligati per raggiungere il tavolo o il punto di servizio
- All'interno dei locali indossa la **mascherina** e rimuovila colo al momento della consumazione

- Utilizza sempre gli **spray/gel sanificanti** per le mani messi a disposizione nel locale
- Se utilizzi i **servizi igienici**, lavati sempre accuratamente le mani dopo l'uso
- Evita l'uso promiscuo di posate, stoviglie e bottiglie
- **Limita gli spostamenti** all'interno del locale allo stretto necessario e comunque sempre indossando la mascherina
- Nei locali con consumazione al banco o che effettuano asporto, **limita la permanenza** nel locale al tempo necessario per la consumazione o per ordine/ritiro
- Se possibile evita l'uso del contante ed effettua pagamenti con carte

- I tavoli sono organizzati assicurando il distanziamento di 1 metro tra le sedute; ad ogni tavolo non possono sedersi più di 4 persone
- Menù digitali (APP), menù singoli usa e getta o stampati su tovagliette monouso, menù in stampa plastificata disinfettabili dopo l'uso
- Utilizzo di sopratovaglie monouso; al termine di ogni servizio i tavoli e le sedute vengono disinfettate
- Utilizzo di condimenti confezionati monodose (olio, aceto, sale, pepe, formaggio grattugiato) o serviti direttamente dal personale

Struttura ricettiva all'aperto
CAMPEGGIO

INDICE

- Scopo del protocollo
- Misure di sicurezza generali
- Informazione
- Modalità di accesso
- Pulizia e disinfezione
- Modalità operativa di pulizia
- Cosa fare in azienda se un dipendente è affetto da Covid-19
- Disposizioni finali

Fornitori

L'accesso dei fornitori deve essere organizzato evitando le sovrapposizioni tra le consegne/ritiri (ad esempio ampliando fasce orarie oppure su appuntamento).

Il fornitore deve essere provvisto di mascherina, se ne è sprovvisto, rimane nel proprio mezzo o mantiene la distanza di sicurezza. Quando la consegna prevede l'interazione tra fornitore e lavoratori, è d'obbligo l'uso di mascherina e penna personale.

Manutentori esterni ed interni

Il personale addetto alla manutenzione (sia interno che esterno) deve rispettare le misure anticontagio predisposte dal datore di lavoro, utilizzare DPI e mantenere il distanziamento sociale durante l'intervento.

Accesso agli uffici

Per ridurre al minimo la necessità di contatto tra persone fisiche, sono privilegiate modalità informatiche per la trasmissione e lo scambio della documentazione.

Qualora non sia possibile evitare lo scambio di documentazione cartacea, si rispettano le seguenti regole e procedure:

- mantenere la distanza di almeno un metro
- dotarsi di mascherine e penna personale per ricevere e firmare la documentazione
- prevedere accessi contingentati preferendo le modalità su appuntamento
- disporre adeguato ricambio di aria degli ambienti
- dotare gli uffici/spazi di ricevimento con distributori di soluzione disinfettante, contenitori per rifiuti ad apertura automatica o a pedale.

Nelle attività che prevedono compresenza di più operatori e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e dove possibile è consigliato il mantenimento della distanza interpersonale.

Gli addetti al servizio (ricevimento/amministrazione) devono tenere pulita la propria postazione e provvedere, alla fine di ogni turno di lavoro, alla pulizia dei piani di lavoro e delle attrezzature (ad esempio: telefono, tastiera, mouse, schermo, pos, penne, matite, spillatrici). Allo scopo di agevolare lo svolgimento e l'efficacia di tale operazione, è opportuno rimuovere dal piano di lavoro tutti gli oggetti non indispensabili.

Case mobili, Camper, Roulotte e Tende

I mezzi di pernottamento sono posizionati all'interno di piazzole delimitate che garantiscono un distanziamento di circa 3 metri tra i due ingressi delle unità abitative; viene mantenuto distanziamento di 1,5 metri nell'uso di accessori e pertinenze (tavoli, sedie, lettini, sdraio).

Servizi igienici comuni

L'accesso ai servizi igienici è regolamentato in modo da mantenere la distanza di 1 mt. nell'attesa ed evitare assembramenti.

All'entrata è stato posizionato dispenser con gel disinfettante per le mani, segnalato da apposito cartello.

I servizi igienici comuni vengono puliti e disinfettati 3 volte al giorno.

Gli ospiti che alloggiano in case mobili, roulotte o camper dotati di servizi igienici, al fine di evitare assembramenti presso i servizi igienici comuni, utilizzano i propri servizi.

MASKS ARE MANDATORY

Verpflichtung eine Maske zu tragen

Obligatorio llevar la mascarilla

OBBLIGATORIO INDOSSARE LA MASCHERINA

GEL DISINFETTANTE MANI

HAND SANITIZER

Handdesinfektionsmittel Gel

Gel desinfectante para las manos

Struttura ricettiva ALBERGO

IGIENE E SANIFICAZIONE AMBIENTI

La reception, la hall, i corridoi, i servizi igienici, il ristorante, le sale meeting e banchetti nonché tutte le aree di servizio sono igienizzate con cadenza adeguata alla fruizione degli stessi.

Utilizzo di prodotti certificati ed efficaci sulle diverse superfici, oggetti, elementi d'arredo e tessuti.

Cucine, attrezzature ed utensili vengono sanificati dopo ogni utilizzo.

Igiene e sanificazione CAMERE

Nelle camere sono stati rimossi tutti gli oggetti di uso promiscuo (cartelline informative, penne, oggetti decorativi).

Particolare attenzione alla pulizia di oggetti quali telecomando, telefono, maniglie che vengono regolarmente igienizzati.

Utilizzo di detergenti e disinfettanti certificati.

La biancheria da letto e le spugne da bagno vengono lavate, disinfettate e stirate.

Servizio Ristorazione

Al bar e al ristorante i tavoli sono stati sistemati in modo da garantire il corretto distanziamento.

Il menù si può consultare attraverso app.

È richiesto a tutti i fornitori il rispetto dei protocolli di sicurezza.

Qualità dell’aria

Gli impianti di ventilazione sono stati puliti e sanificati ed è stato bloccato il ricircolo forzato dell’aria.

Dispositivi di prevenzione

In tutte le aree comuni sono a disposizione degli ospiti gel disinfettanti per le mani.

Ulteriori dispenser sono a disposizione per il personale.

Sono state predisposte barriere di separazione presso: ricevimento, bar, buffet delle colazioni e uffici.

In tutta la struttura è stata predisposta segnaletica d'immediata comprensione in più lingue.

Formazione e sicurezza del personale

Tutto il personale è sottoposto alla rilevazione della temperatura all'ingresso in azienda; sono stati forniti dispositivi di protezione individuali.

Al termine del proprio turno di dipendenti provvedono alla sanificazione della propria postazione di lavorazione utilizzando un kit a loro fornito.

Check-in e soggiorno

All’arrivo viene rilevata la temperatura corporea con termometro ad infrarosso, è obbligatorio l’utilizzo della mascherina e la sanificazione delle mani con gel.

Viene richiesto di mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro e l’autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. n°445/2000.

Tutte le chiavi sono singolarmente sanificate prima della consegna al cliente.

Gestione emergenze

Nel caso in cui una persona presenti sintomi attribuiti al Covid-19, il personale attiva le procedure di emergenza.

Nel caso in cui un dipendente presenti sintomi si provvede ad informare il medico del lavoro e in attesa di indicazioni la persona viene isolata in apposita stanza.

In caso di sintomi da parte di un ospite il ricevimento provvede a contattare i numeri di emergenza e isola la persona nella sua stanza.

La stanza in cui ha soggiornato una persona affetta da sintomi verrà chiusa fino alla completa sanificazione e verifica di idoneità medico sanitaria.

Modulistica

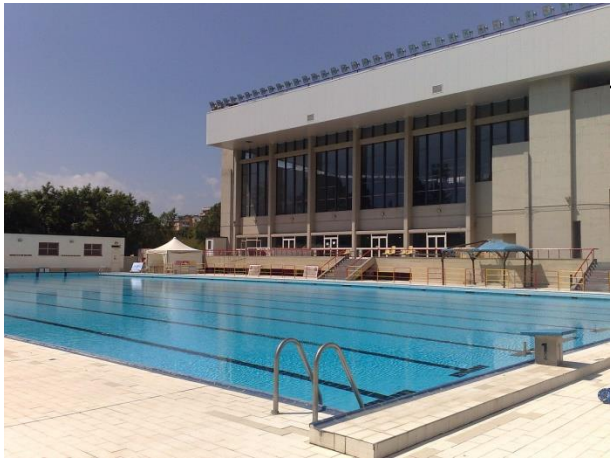
In base al Protocollo e alle Normative vigenti è stata redatta un'informativa distribuita a tutti dipendenti contenente le linee guida da adottare.

Vengono redatti moduli di registrazione pulizia e sanificazione; al cambio e al termine di ogni turno i dipendenti firmano il registro di sanificazione relativo al proprio reparto e alla propria area di lavoro.

Tutti i dipendenti compilano regolarmente autocertificazione ai sensi degli art. 46 e 47 DPR n°445/2000 e hanno ricevuto adeguati DPI in base alla mansione svolta.

PISCINE AD USO NATATORIO

Piscina



Alla piscina possono accedere sia gli ospiti dell'albergo che i clienti esterni; quest'ultimi all'ingresso sono tenuti a compilare un'autodichiarazione sullo stato di salute.

La presenza in vasca è calcolata su un indice di 7 mq di acqua a persona, viene mantenuto per 14 giorni un registro delle presenze; è stato segnalato il percorso di accesso/uscita attraverso apposite segnalazioni.

È presente un regolamento interno che deve essere rispettato.

Si raccomandano le consuete norme di igiene:

- prima di entrare in acqua provvedere ad una accurata doccia saponata su tutto il corpo;
- uso obbligatorio della cuffia;
- è vietato sputare, soffiarsi il naso ed urinare in acqua;
- obbligatorio l'uso di pannolini contenitivi per i bambini piccoli.

La zona solarium è provvista di lettini ed ombrelloni che sono posizionati nel rispetto della distanza di sicurezza (almeno 1,5 mt. tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare), tutte le attrezzature sono disinfettate ad ogni cambio di persona e comunque a fine giornata.

Va evitato l'uso promiscuo di oggetti e biancheria, ogni cliente deve accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente.

Sono stati posizionati in più punti (entrata/zona solarium) dispenser con soluzioni idroalcoliche per la disinfezione delle mani, segnalati da cartelli esplicativi.

L'obiettivo del protocollo è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 negli ambienti di lavoro, elencando le misure adottate per prevenire il rischio di contagio, tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Il Protocollo contiene quindi misure che seguono la logica della prevenzione e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni della Autorità Sanitarie.

Il documento va ad integrare il Manuale di autocontrollo e deve essere tenuto a disposizione delle Autorità competenti.

Grazie per l'attenzione